

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5015 R	25 agosto 2000	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della legislazione
sull'iniziativa parlamentare 28 febbraio 2000 presentata nella forma elaborata dall'on. Gianni Guidicelli e confirmatari tendente ad ottenere una deroga all'art. 9 della "Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e gamberi indigeni" del 26 giugno 1996, per permettere l'organizzazione dei campionati mondiali di pesca alla trota (vedi messaggio 21 giugno 2000)**

PREMESSA

La nuova legge cantonale sulla pesca del 26 giugno 1996 conteneva diverse novità di non poca importanza e interesse. In particolare l'introduzione di un corso di formazione obbligatorio per chi chiede la patente la prima volta, l'obbligo della statistica del pescato, l'abbassamento a 16 anni del diritto di staccare la patente senza chiedere l'autorizzazione parentale, ecc.

Anche il nuovo art. 9 della citata legge sulla pesca rappresenta una novità. Con esso è stato introdotto l'obbligo di richiedere un'autorizzazione per organizzare una gara di pesca. Si tratta infatti di un'occupazione, seppur temporanea, del demanio pubblico da parte di una ristretta cerchia di cittadini. Da notare tuttavia che le gare di pesca, per espressa decisione legislativa, possono tenersi unicamente nei laghi Verbano e Ceresio nonché in acque dove vigono diritti di pesca privati. Il già menzionato art. 9 prevede pure il prelevamento di una tassa, esentando tuttavia da questo pagamento, le gare sociali.

I motivi della limitazione delle gare ai due maggiori laghi ticinesi, escludendo tutti gli altri corpi d'acqua pubblici - e meglio: i laghetti alpini e non, i fiumi e i torrenti - sono ben rilevati nel messaggio no. 5015 del Consiglio di Stato del 21 giugno 2000. La presenza massiccia di pescatori su una tratta relativamente ridotta di un fiume può generare una pressione notevole sulla fauna ittica con conseguenze non sempre facilmente valutabili. D'altra parte, e giustamente viste le cattive esperienze del passato, non è più permesso, e neppure immaginabile, l'immissione di pesci non autoctoni di pronta cattura. Il ripopolamento secondo una teoria moderna, applicata anche fuori dai nostri confini e sostenuta parimenti dalla FTAP (Federazione ticinese acquicoltura e pesca), può avvenire solamente utilizzando novellame proveniente da specie indigene, immesso allo stadio iniziale della vita, cosa da permettere la selezione naturale dell'ambiente e favorire la crescita unicamente di quegli elementi in grado di resistere e di riprodursi.

DISCUSSIONE COMMISSIONALE

La Commissione della legislazione ha preso atto della richiesta contenuta nell'iniziativa dell'on. Gianni Guidicelli nonché del rapporto del Consiglio di Stato. Si è pure avvalsa del

parere di diversi commissari competenti in materia. Ha preso atto del risultato della "riunione informativa del 13 marzo 2000 a Bellinzona" alla quale hanno partecipato, oltre all'iniziativista, i rappresentanti dell'ASPS (Associazione svizzera dei pescatori sportivi), la Society di Pesca "La Bleniese", la FTAP (Federazione ticinese acquicoltura e pesca), l'UPN (Ufficio protezione della natura), il WWF e l'Ente turistico di Blenio.

Al di là delle differenti e legittime visioni del problema è emersa la comune volontà di trovare una soluzione adeguata affinché questa possibilità, di certo irripetibile a media scadenza, non venisse lasciata cadere.

La Commissione della legislazione ha preso atto della disponibilità dell'iniziativista di modificare la sua richiesta come proposto nel messaggio-rapporto del Consiglio di Stato e di sostituire il cambiamento della legge sulla pesca con un decreto legislativo che conceda una tantum l'organizzazione della gara di pesca lungo il Brenno.

CONCLUSIONE

L'iniziativa dell'on. Gianni Guidicelli e confirmatari è respinta nella forma. Essa viene tuttavia accettata nella sostanza.

All'unanimità, la Commissione della legislazione si è espressa sul messaggio no. 5015 che permette in via eccezionale l'organizzazione dei campionati del mondo di pesca alla trota lungo il fiume Brenno.

L'organizzazione verrà curata dalla ASPS (Associazione svizzera pescatori sportivi) che applicherà il regolamento ufficiale della FIPS (Federazione internazionale dei pescatori sportivi) in acqua dolce per prove internazionali per squadre, disciplina "trota".

Indispensabile è il collegamento che dovrà essere mantenuto con il Dipartimento del territorio, Ufficio caccia e pesca, nonché con gli altri organi interessati, e segnatamente la FTAP, la Society di pesca La Bleniese e l'Ente turistico di Blenio.

Con queste considerazioni, la Commissione della legislazione invita il Parlamento a votare il decreto legislativo allegato al messaggio no. 5015 del 21 giugno 2000.

Per la Commissione della legislazione:

Tullio Righinetti, relatore

Allidi-Cavalleri - Bergonzoli S. - Bertoli -

Bobbià - Carobbio W. - Dell'Ambrogio -

Duca Widmer - Fiori - Jelmini - Marzorini -

Nova - Pantani

Annessi:

- programma dei campionati del mondo di pesca alla trota così come proposto dall'ASPS
- cartina 1:25000 della zona interessata